

Studio Tecnico Agrario

Dr. Agronomo BRUNO GAZZERA

Via Nazionale J. n° 70, 89040 Monasterace M. (R.c.), Tel. 0964/732357 Cell. 339/5865257

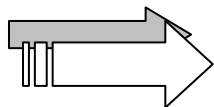
P.S.R. della Regione Calabria 2014 / 2020

MISURA 8

**Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel
miglioramento della redditività delle foreste**

INTERVENTO 8.1.1

Imboschimento e creazione di aree boscate.



DITTA:

COMUNE DI:

LOCALITA':

PROVINCIA DI:

COMUNE di CIMINA'

Ciminà

Piano Moleti

Reggio Calabria

Allegati

➡ Relazione Tecnica

**Il Tecnico
Dr. Agr. Bruno Gazzera**



RELAZIONE TECNICA

Premessa sulla finalità dell' intervento

A. Inquadramento del Territorio

..... **A.1 Ubicazione degli interventi dati Catastali**

..... **A.2 Classificazione territoriale**

..... **A.3 Caratteristiche pedo climatiche e idrologiche**

..... **A.4 Zonizzazione nell' ambito del PSR Calabria 2014/2020**

..... **A.5 Criteri di auto-attribuzione del punteggio**

B. Descrizione delle Opere da realizzare

..... **B.1 Obiettivi e principi**

Premessa sulla finalità dell' intervento

Il territorio del Comune di **Ciminà (Rc)** nell' ambito della politica di intervento a disposizione della Regione Calabria per l'ottimizzazione delle funzioni idrauliche e idrogeologiche del territorio attraverso interventi destinati alla valorizzazione degli effetti positivi esercitati dal bosco e dall'agricoltura , prevede in particolare attraverso l' attuazione del **Bando PSR 2014 – 2020 Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”** , **misura che agisce e concorre a promuovere e incentivare la gestione forestale sostenibile al fine di tutelare il territorio , contenere il cambiamento climatico , attivando e rafforzando la filiera forestale sulla sua base produttiva e garantendo , nel lungo termine , la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali , generando così nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali delle aree interne , rurali e montane della nostra regione .**

L'intervento della Misura si articola attraverso l'azione di cinque sub-misure , a sua volta declinate in tipologie di operazioni : in particolare nell' **intervento 8.1.1 Imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole , sono compresi anche i terreni agricoli incolti , precisando che si definiscono "terreni agricoli incolti", secondo la L.R. n. 45/2012 , art. 4 , comma 18 , i terreni che da almeno cinque anni precedenti alla presentazione della domanda non siano sottoposti a ordinarie lavorazioni agricole** , l'intervento , con la finalità di sviluppare le aree forestali secondo i più avanzati e moderni criteri di sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici , sostiene l'imboschimento delle aree non agricole idonee , definite sulla base della carta d'uso dei suoli della Regione Calabria e soprattutto l'approccio utilizzato , sono in grado di generare un impatto importante sul sistema ambiente , contribuendo a determinare favorevoli condizioni per lo sviluppo regionale in considerazione del fatto che il sistema bosco , in Calabria , ricopre un territorio orograficamente difficile , geologicamente complesso , con alto grado d'instabilità e soggetto ad estrema variabilità dal punto di vista climatico .

La riqualificazione e valorizzazione del territorio , prevede incentivi per lo sviluppo della forestazione , obiettivo generale quello di migliorare la qualità complessiva del paesaggio , garantendo la conservazione del suolo , contribuire a valorizzare in termini complessi il patrimonio forestale , cercando di garantire nel breve periodo risultati di gran rilievo .

In particolare per il territorio in esame possono realizzarsi , ad ampio raggio d'azione interventi colturali e piano di mantenimento e salvaguardia del bosco , al fine di migliorare la realtà aziendale a fini produttivi e protettivi .

Nel recepire le linee programmatiche del suo citato regolamento ed in conformità a quanto previsto delle normative di politica forestale ed ambientale di carattere comunitario , nazionale e regionale

sul territorio in esame , il soggetto proponente , ha individuato nell’elaborazione del seguente progetto preliminare un’opportunità di riqualificazione delle attività aziendali ed un’azione guida per futuri interventi nel settore forestale . In particolare il progetto prevede il recupero di zone di margine nell’ambito comunale con interventi di forestazione produttiva , con conseguente azione di riqualificazione territoriale e creazione d’impiego della forza lavoro nel settore agro forestale . Non ultima la valorizzazione attraverso l’incremento di valor capitale e del reddito dei terreni interessati dall’iniziativa in oggetto .

Il sottoscritto **Dr. Agr. Bruno Gazzera** , iscritto all’ Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Reggio Calabria al numero 340 , è stato incaricato dalla Sig.ra **Caruso Giusy** , in qualità di legale rappresentante del comune di Ciminà proprietario del fondo **Moleti** , in agro del comune di **Ciminà (Rc)** , di redigere un progetto di miglioramento fondiario , che ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità complessiva del paesaggio , conservare il suolo e contribuire a valorizzare in termini complessivi e individuale il patrimonio forestale , in un periodo breve . Per tale miglioramento la committenza intende avvalersi della concessione contributiva della **Misura 8 , intervento 8.1.1 imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole Bando PSR 2014 – 2020** .

Il sottoscritto congiuntamente con il legale rappresentante , ha effettuato un sopralluogo preliminare per verificare lo stato dei luoghi e le condizioni del fondo , al fine di individuare al meglio gli indirizzi tecnici necessari ad espletare il mandato affidato .

A. Inquadramento del Territorio A.1 Ubicazione degli interventi dati Catastali

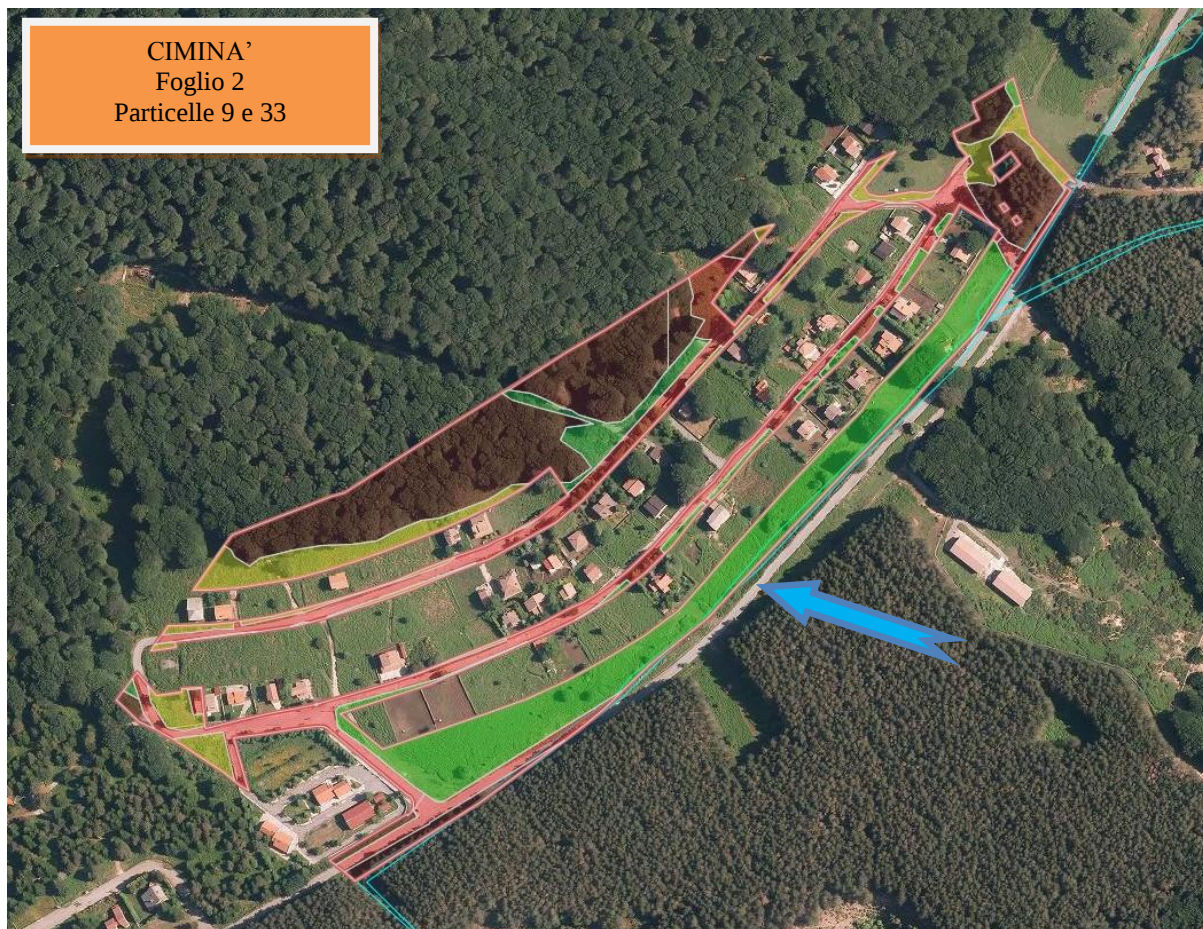
Il fondo in oggetto risulta situato in agro del comune di Ciminà in località Moleti ed è riportato al catasto terreni di Reggio Calabria come segue :

Foglio	Particella	Porz	Superficie Mq	Superficie intervento	Qualità
1	256		70.009	40.000	Seminativo
1	290		63.210	15.000	Pascolo
2	9		671.445	5.500	Bosco alto
2	33		23.857	10.500	Pascolo
7	3		63.120	24.000	Pascolo
Totale Superficie			891.641	95.000	

Il tutto per una superficie complessiva di Ha 89.16.41 ed una superficie destinata all’ intervento pari ad Ha 9.50.00 .

CIMINA'
Foglio 1
Particelle 256 e 290





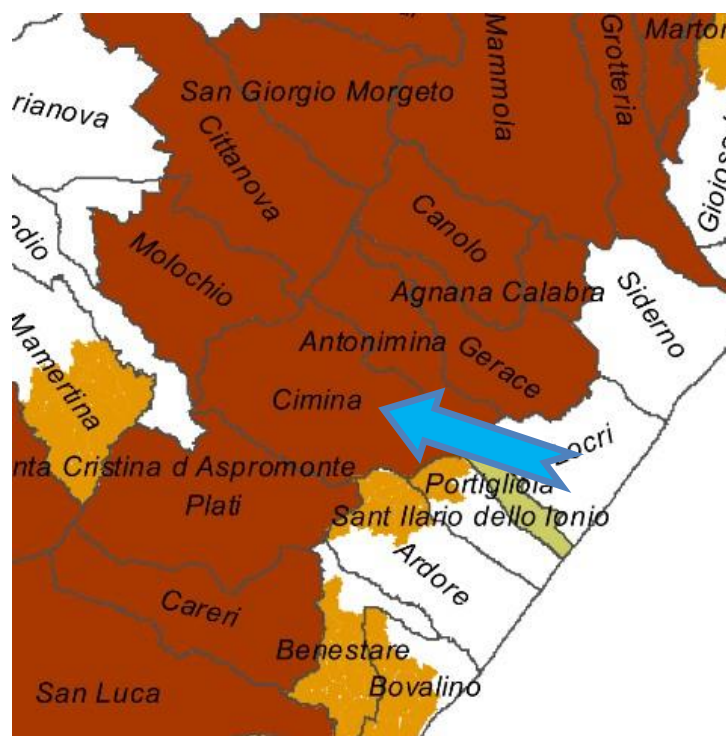
A. Inquadramento del Territorio A.2 Classificazione territoriale

Il territorio calabrese è caratterizzato da numerosi svantaggi fisici e naturali che implicano maggiori difficoltà e costi aggiuntivi agli imprenditori agricoli che operano in tali aree.

L'individuazione delle zone svantaggiate , in attesa della proposta di rimodulazione prevista dal regolamento CE n. 1698/05, è effettuata sulla base della direttiva comunitaria n. 268/75.

Le aree svantaggiate sono suddivise in aree svantaggiate di montagna e in aree con altri svantaggi naturali. Oltre agli svantaggi fisici e naturali , queste aree , sono caratterizzate da fenomeni di spopolamento e di abbandono delle attività economiche , in particolare di quelle agricole , ostacolano i processi di sviluppo , e minacciano ulteriori processi di isolamento e di marginalizzazione sociale , economica , ambientale e fisica. Si tratta inoltre di aree che soffrono in maniera particolare l'assenza o l'insufficienza della dotazione infrastrutturale (tecnologica, stradale, ferroviaria ecc.) che li pone in una condizione di sostanziale isolamento.

La superficie di intervento della ditta in oggetto è localizzata nel comune di Ciminà che dal punto di vista della zonizzazione del PSR ricade in **Zona Parzialmente Montana** in quanto sono presenti solo alcuni fogli di mappa che posseggono il requisito di montano .



- Comuni_totalmente_montani
- comuni_parzialmente_montani_fogli_catastali
- Comuni_totalmente_svantaggiati
- comuni_parzialmente_svantaggiati_fogli_catastali

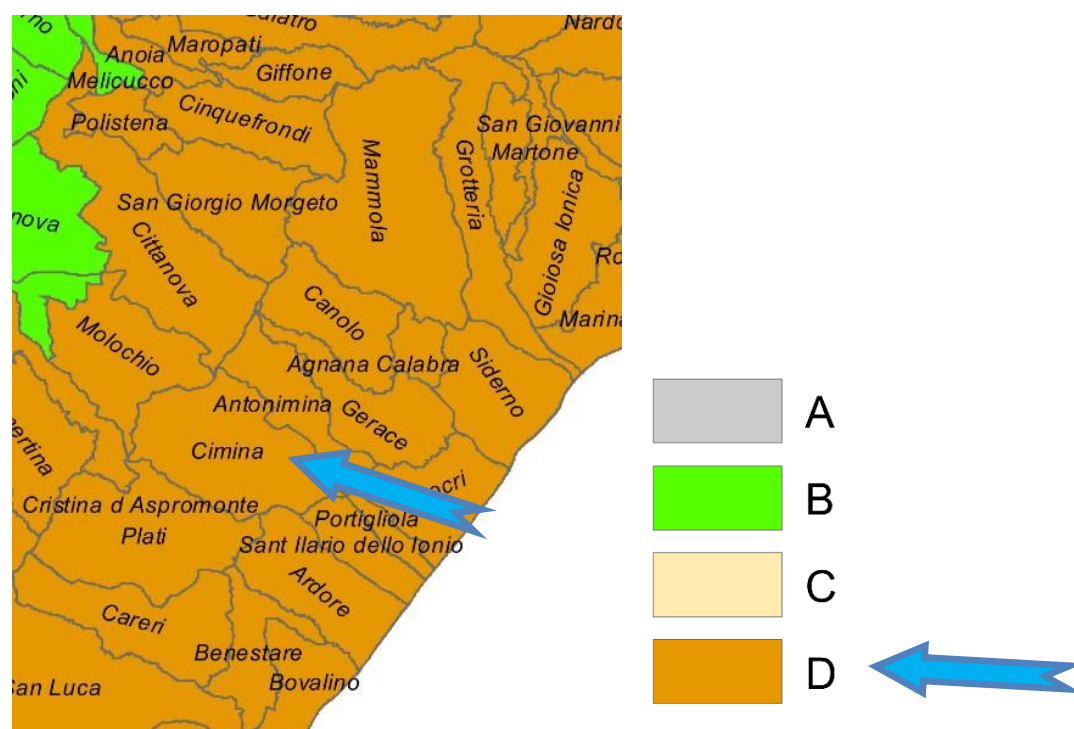
Il Piano Strategico Nazionale per la politica di sviluppo rurale (PSN) è indicato dal Regolamento 1698/2005 come lo strumento presentato da ciascuno Stato membro per individuare “ *le priorità di intervento del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dello Stato membro stesso , gli obiettivi specifici a cui si ricollegano* ”, e che garantisce “ *il coordinamento tra le priorità comunitarie, nazionali e regionali* ” a cui i singoli Piani di Sviluppo Rurale (PSR) regionali devono raccordarsi.

Il PSN , nell'intento di cogliere adeguatamente le differenze all'interno del territorio italiano , individua quattro macro-tipologie di aree :

- Poli urbani (Zone A)
- Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)
- Aree rurali intermedie (Zone C)
- Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Zone D).

I criteri per l'individuazione di tale zone sono riportati in dettaglio nell'Allegato 4 del PSN , dove si descrive la metodologia utilizzata e le sue fasi a partire dall'indicazione fornita dalla Commissione europea , per distinguere le aree rurali e le aree urbane , che suggerisce l'impiego della metodologia OCSE .

L'area interessata dal presente progetto ricade nell'insieme delle *aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Zone D)* secondo la Griglia indicata dal PSN .



Il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Reggio Calabria (PTCP)** è al momento redatto nella forma di Documento Preliminare / Progetto Definitivo.

La struttura del PTCP è stata costruita sulla base di un obiettivo/intento prioritario da cui discendono una serie di obiettivi mirati per ogni settore di intervento.

L'obiettivo prioritario è rappresentato dalla costruzione di una Provincia Metropolitana.

Per l'area tematica ***“Territorio e Paesaggio”*** l'obiettivo generale di ***“Considerare il territorio provinciale come un parco”*** si esplicita in:

- ✓ individuare i paesaggi in relazione alle loro caratteristiche statiche e dinamiche;
- ✓ studiare il paesaggio con il duplice approccio *“struttura-emozione”* secondo la convenzione europea sul paesaggio.

L'obiettivo generale di ***“Integrare il paesaggio e l'assetto del territorio nelle politiche di pianificazione urbanistica ed in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico”*** si esplicita in:

- ✓ conservare tutto ciò che l'uomo ha espresso sul paesaggio nella storia per il recupero di una identità, anche estetica, dei luoghi;
- ✓ rinaturalizzare il paesaggio forestale con la graduale sostituzione delle specie alloctone con specie autoctone;
- ✓ fissare regole per l'analisi del territorio negli strumenti di pianificazione a scala comunale finalizzata alla sicurezza degli insediamenti, della popolazione e dell'ambiente.

Per l'area tematica ***“Agricoltura”*** l'obiettivo generale di ***“Miglioramento della competitività del sistema agricolo e forestale”*** si esplicita in:

- ✓ favorire la ricomposizione e la riqualificazione dei paesaggi tipici;
- ✓ interventi volti a favorire il mantenimento della biodiversità, la diversificazione e multifunzionalità produttiva delle aziende agrarie, la diffusione dell'agricoltura ecocompatibile, la tutela e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche locali;

- ✓ limitazione delle zone produttive “a macchia di leopardo” e valorizzazione dei terreni agricoli;
- ✓ riconoscimento alternative valide laddove non sarebbe economicamente vantaggioso continuare a produrre determinante colture.

Per l'area tematica “**Ambiente e Aree Naturali Protette**” l'obiettivo generale di “**Attivare politiche per un territorio sicuro**” si esplicita in:

- ✓ difesa del suolo, tutela dell'ambiente marino costiero e delle risorse idriche;
- ✓ recupero e riqualificazione di aree degradate dal punto di vista ambientale e paesaggistico;

L'obiettivo “**Costruzione e valorizzazione delle reti ecologiche**” si esplicita in:

- ✓ recupero della qualità territoriale e ambientale attraverso la creazione di qualità ecologica;
- ✓ protezione della flora e della fauna;
- ✓ maggior attenzione al sistema di valenze ambientali presenti nel territorio e alle condizioni che comportano fragilità ambientali;
- ✓ gestione sostenibile del patrimonio naturale e culturale e del paesaggio anche attraverso specifici strumenti di pianificazioni;
- ✓ implementazione di tecniche ed interventi volti alla salvaguardia e alla riqualificazione del patrimonio agro-forestale;
- ✓ incremento delle aree sottoposte a particolari regimi di tutela (parchi, riserve ecc.).

*La Provincia, anche in collaborazione con i Comuni e le Comunità Montane e **nell' ambito di specifici programmi operativi nazionali e comunitari promuove progetti di valorizzazione ecologico - economica relativi allo sviluppo naturale dei boschi , alla trasformazione dei boschi cedui in boschi d'alto fusto , alla riconversione dei rimboschimenti a forme di bosco naturale, nonché agli usi turistico - ecologici delle aree boscate**” .*

A. Inquadramento del Territorio A.3 Caratteristiche pedo climatiche e idrologiche

Sulla base della **Carta Pedologica della Calabria** il sistema pedologico di appartenenza del fondo è il sistema **11** come di seguito specificato .

Sottosistema 11.2

Geomorfologia e distribuzione spaziale

L'unità, estesa circa 11.000 ha , coincide con alcuni terrazzi antichi modellati nel substrato igneo e metamorfico , che si rinvenivano nelle aree centro meridionali dei rilievi calabresi . La delineazione più estesa è rappresentata dai Piani d'Aspromonte.

Le aree più stabili e meno interessate dall'azione modellante dell'idrografia superficiale , conservano un ricoprimento di origine vulcanica la cui potenza supera localmente i 2 metri.



Uso del suolo: seminativo e pascolo

Capacità d'uso: IIIsc - limitazioni legate alla reazione ed alle condizioni climatiche

Suoli: Associazione di [PRU 2](#) - [CEC 1](#)

Pedogenesi ed aspetti applicativi

La sottounità tipologica PRU 2 si caratterizza per il colore bruno scuro , l'aspetto polverulento e l'elevata capacità di ritenuta idrica (acqua a pF 4.17 sempre maggiore del 25% e a pF 2.52 generalmente > del 55%) . Presentano bassa densità apparente e granulometria di difficile determinazione per la mancata dispersione del campione in esametafosfato di sodio . Le determinazioni di laboratorio hanno evidenziato un pH in NaF superiore a 9.5 , un pH in acqua costantemente acido ed un contenuto in sostanza organica superiore al 5% .

Tali caratteristiche hanno consentito di ipotizzare l'origine vulcanica di questi suoli , ipotesi confermata successivamente da uno specifico studio micro morfologico e mineralogico che ha messo in evidenza la presenza di vetri e pirosseni , l'elevato contenuto in Ferro e Alluminio estratti in ossalato di ammonio , l'isotropia della matrice ed infine il contenuto in allofane (composti

colloidalmente scarsamente cristallizzati) superiori al 10% . Ulteriori indagini consentiranno di datare e stabilire la provenienza del materiale vulcanico dal quale detti suoli si sono originati.

Il pedon di riferimento dei suoli in questione , descritto sui Piani di Aspromonte in località S. Donato consiste in una sovrapposizione di orizzonti "A" scuri e ricchi di sostanza organica fino ad una profondità di 120 cm. Al di sotto di questi orizzonti si rinviene un orizzonte "Bw" , ben sviluppato che poggia, in netta discontinuità su un altro solum (2Bw-2BC) . Il rapporto Ferro in ossalato/ Ferro in ditionito , che attesta il grado di cristallinità degli ossidi di ferro e quindi il grado di pedogenesi mostra in maniera molto chiara la discontinuità pedogenetica di questi suoli . Nel solum di superficie il rapporto Feo/Fed di 0,4-0,5 attesta una pedogenesi recente e molto meno marcata del solum profondo che ha invece un rapporto Feo/Fed pari a 0,1 e che può essere considerato un paleosuolo . Dal punto di vista applicativo gli Andisuoli (ordine tassonomico nel quale si collocano i suoli in questione) si caratterizzano per l'estrema porosità e la stabilità della struttura . Gli Andisuoli hanno per definizione una densità apparente inferiore a 0.9 kg/dm³ . Data la grande porosità , la permeabilità e la ritenzione di acqua sono elevate . Questi suoli non sono plastici , né adesivi , ma tipicamente untuosi al tatto.

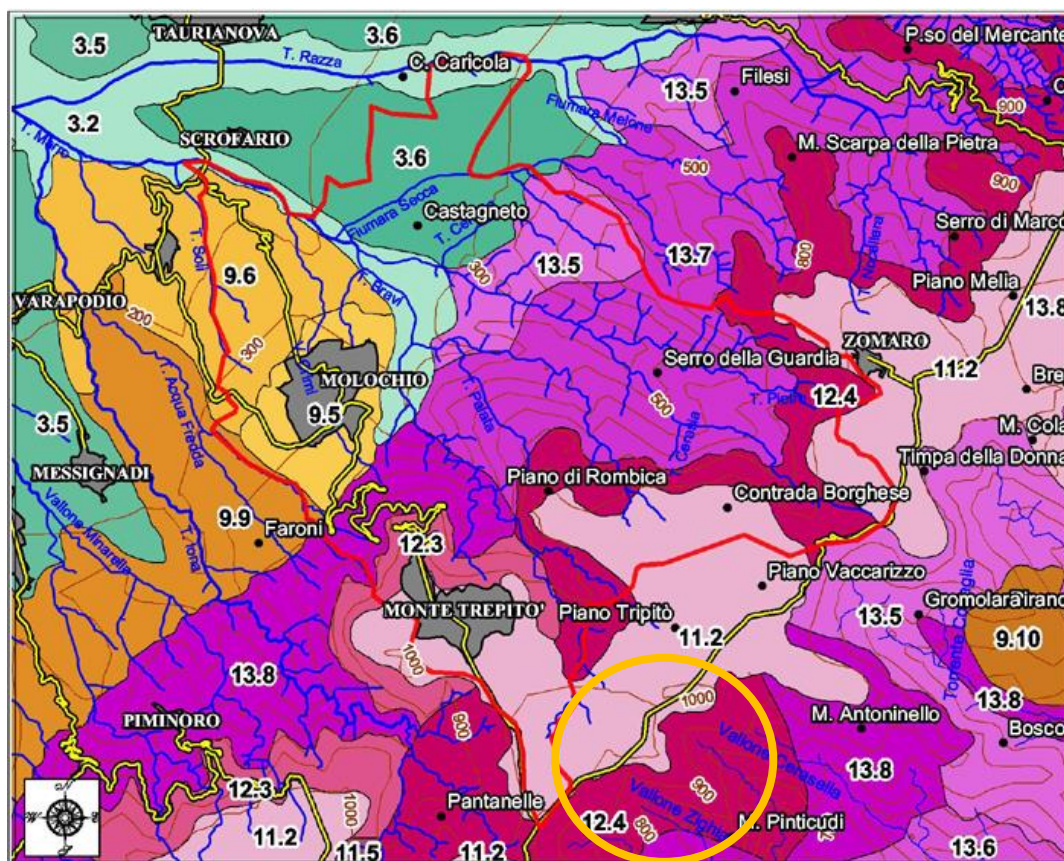
Così come si può osservare dai dati del profilo rappresentativo dell'unità , questi suoli sono dei notevoli serbatoi d'acqua che , essendo ritenuta in pori di grandi dimensioni , è facilmente ceduta alla vegetazione. Il contenuto in sostanza organica è straordinariamente alto grazie alla stabilizzazione della stessa ad opera del materiale amorfo (complessi organo-minerali stabili). Anche la capacità di trattenere e scambiare gli elementi della fertilità è elevata. Complessivamente sono suoli particolarmente fertili che sostengono una vegetazione solitamente rigogliosa. Va segnalata , tuttavia , la forte propensione all'immobilizzazione del fosforo , tipica di questi suoli.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale è necessario considerare i rischi di degrado di questi suoli che potrebbero derivare da una loro ulteriore acidificazione , si tratta , infatti di suoli a reazione acida o subacida. Le quote altimetriche , generalmente superiori a 1000 m slm , limitano la capacità d'uso dei suoli PRU 2 restringendo il range delle colture possibili .

Nelle aree dell'unità meno conservate , a causa dell'azione modellante dell'idrografia superficiale , i suoli si evolvono su ricoprimenti grossolani derivanti dall'alterazione del substrato igneo o metamorfico (gneiss) rimaneggiati in Era quaternaria . Questi suoli , indicati nel catalogo regionale dei suoli con la sigla CEC 1 , presentano un potente orizzonte superficiale di colore scuro , ricco di sostanza organica e ben strutturato . La tessitura è franco sabbiosa e lo scheletro da scarso a comune. Sono suoli moderatamente profondi che poggiano , generalmente entro un metro di profondità , sul granito alterato. Dal punto di vista tassonomico si collocano nei "Dystrudepts" della Soil Taxonomy e negli "Umbrisols" del WRB. Questa collocazione conferma che il processo

pedogenetico dominante è l'accumulo di sostanza organica legato al regime pedoclimatico "Udico". Sono suoli desaturati nei quali la sostanza organica garantisce una capacità di scambio cationico medio-elevata . Anche nel caso dei suoli CEC 1 la capacità d'uso è condizionata dalle avverse condizioni climatiche che ne limitano l'uso a poche specie o al pascolo.

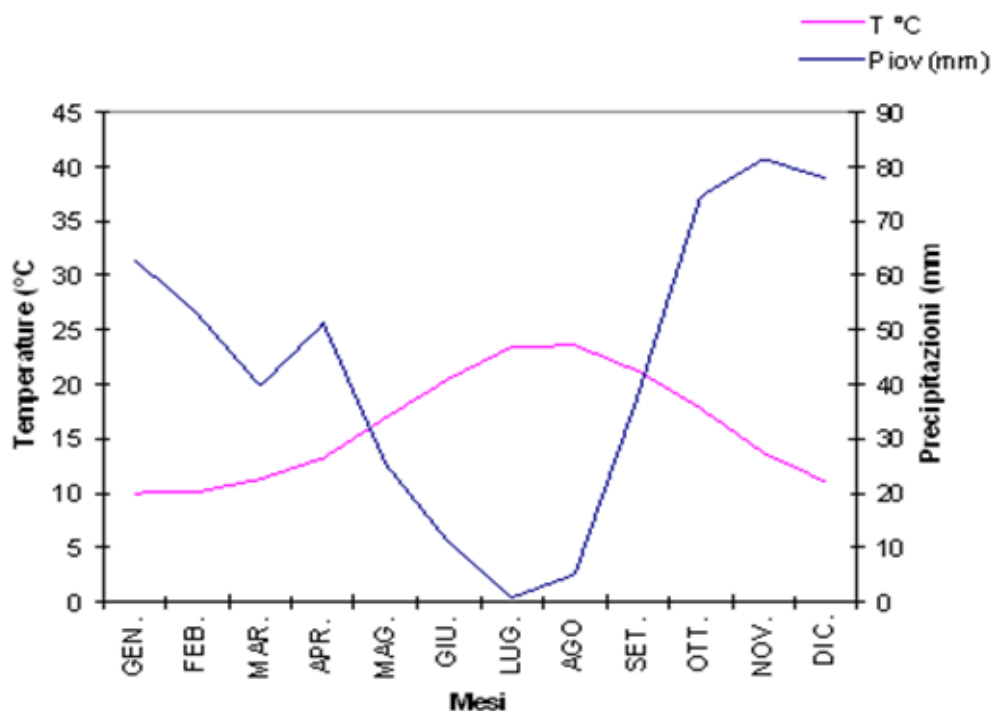
Caratteristiche fisico-chimiche del top-soil			
<u>N° campioni analizzati: 94</u>			
	Valore medio	Errore standard	Deviazione standard
Argilla (%)	14.55	±0.58	±5.66
Sabbia tot. (%)	50.05	±1.24	±11.8
pH (H ₂ O)	5.36	±0.09	±0.34
Effervescenza	0	--	--
Sostanza organica (%)	6.33	±1.34	±3.54
Conducibilità (mS/cm)	0.06	±0.01	±0.03
CSC (meq/100g)	18.45	±1.62	±3.61
Densità app. (g/cm ³)	1.01	±0.09	±0.23



La zona in esame è interessata da un clima temperato con estate temperata e poco piovosa (tipo mediterraneo-montano) .

Tale classificazione climatica discende dalla osservazione dei seguenti elementi dedotti dall'osservazione di dati termo-pluviometrici relativi a stazioni poste nelle immediate vicinanze od estrapolati .

La piovosità media annua è di circa 1.350 mm ed è concentrata nel periodo autunno-invernale , il numero dei giorni piovosi , come valore medio annuo , è di circa 102 , la piovosità media estiva è di circa 90 mm , le precipitazioni nevose sono frequenti nel periodo invernale ma quasi mai a carattere persistente . La temperatura media annua è di 10 – 10,5 °C, la temperatura media del mese più caldo è di 18 – 19 °C .



Il periodo di siccità , secondo il diagramma ombro termico di Bagnouls e Gaussen , va da giugno ad agosto . Il regime dei venti si presenta vario , pur se quelli che spirano da ovest nord-ovest manifestano un maggiore vigore .

L'altitudine è compresa tra metri **1000** e metri **1100**.

La posizione economica del fondo è da considerarsi senza altro favorevole in quanto l'accesso avviene dalla **strada comunale per Ciminà** , ed è attraversata dalla strada vicinale Vaccarizzo per tutta l'estensione e dista circa cinque chilometri dalla strada nazionale SS 106 .

L' appezzamento interessato è di tipo elementare esteso complessivamente per ha **89.16.41** , costituito da un pascolo magro esteso per ha **9.50.00** , non congiunto con altre forme di utilizzazioni del suolo .

Ricade nel bacino idrografico del fiume Petrace .

BACINI IDROGRAFICI

fid	AREA_(MQ)	PERIMT_(M)	COD_BACINO	NOME_BAC	PMEDIA_(%)	QMEDIA_(M)
bacini_UTM.669	4.2228824944397E8	107178.59471	43	Fiume Petrace	24.48	540.71

Il fondo presenta notevoli vene acquifere , oltre a numerosi corsi acquiferi , che rappresentano un costante alimento per le varie necessità , anche nei momenti di maggiore carenza .

A. Inquadramento del Territorio A.4 Zonizzazione nell' ambito del PSR Calabria 2014/2020

Il fondo oggetto di intervento per l'acquisizione del relativo punteggio previsto dai criteri di selezione nell' ambito del Piano di sviluppo rurale 2014-2020 viene inquadrato nelle successive carte tematiche relative a :

- **Qualità dei suoli**
- **Superfici ricadenti in zone con terreni a rischio erosivo**
- **Superfici appartenenti a Siti Natura 2000 ed altre Aree Protette**
- **Superfici appartenenti alle aree a rischio incendio**
- **Superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico**
- **Superfici ricadenti in aree ad instabilità idrogeologica (rilevazione ABR) - Aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica**
- **Superfici valutate a rischio biotico dal Servizio Fitosanitario Regionale**

Qualità dei suoli

Il territorio non ricade nella fascia compresa tra i **Suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3% .**

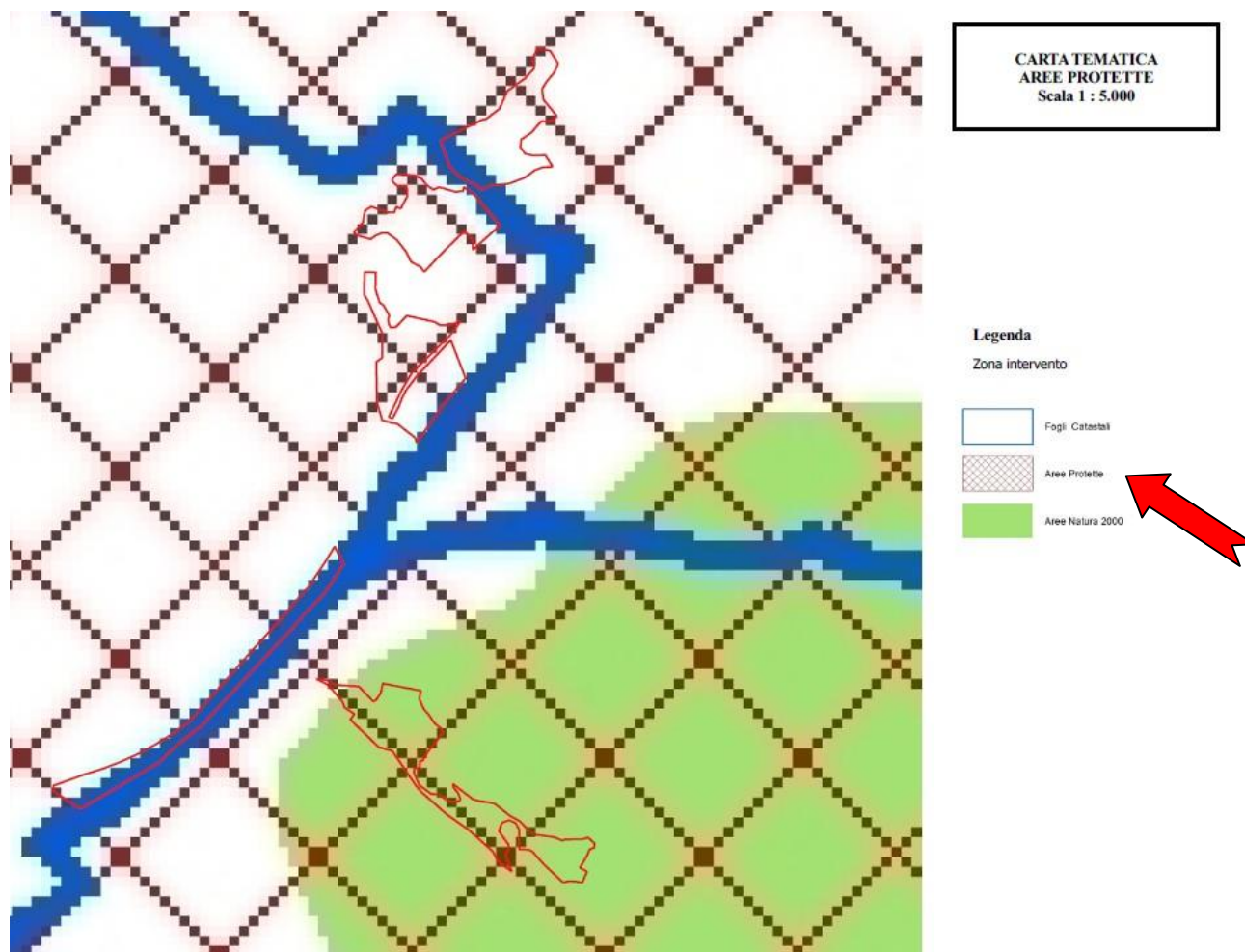
Superfici ricadenti in zone con terreni a rischio erosivo

In relazione all'erosione dei suoli e al rischio di erosione si è fatto riferimento alla “Carta del Rischio di Erosione della Regione Calabria” predisposta con metodologia RUSLE da ARSSA (Azienda Regionale per lo Sviluppo e i Servizi in Agricoltura) e CNR.

L'area che ricomprende le superfici interessate dal presente progetto , ricadono per almeno il 50 % nella Classe di Erosione definita come “**trascurabile**” .

Superfici appartenenti a Siti Natura 2000 ed altre Aree Protette

I terreni oggetto del presente progetto **sono** interessati , da aree protette o di rete natura 2000 . I particolare rientrano ne Parco Nazionale d'Aspromonte



Superfici appartenenti alle aree a rischio incendio

In relazione al rischio incendi si è fatto riferimento alla “Carta del Rischio incendi della Regione Calabria” predisposta con metodologia RUSLE da ARSSA (Azienda Regionale per lo Sviluppo e i Servizi in Agricoltura) e CNR.

L’area che ricomprende le superfici interessate dal presente progetto , ricadono per almeno il 50 % nella Classe di incendio definita come “**rischio trascurabile**” .

Superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico.

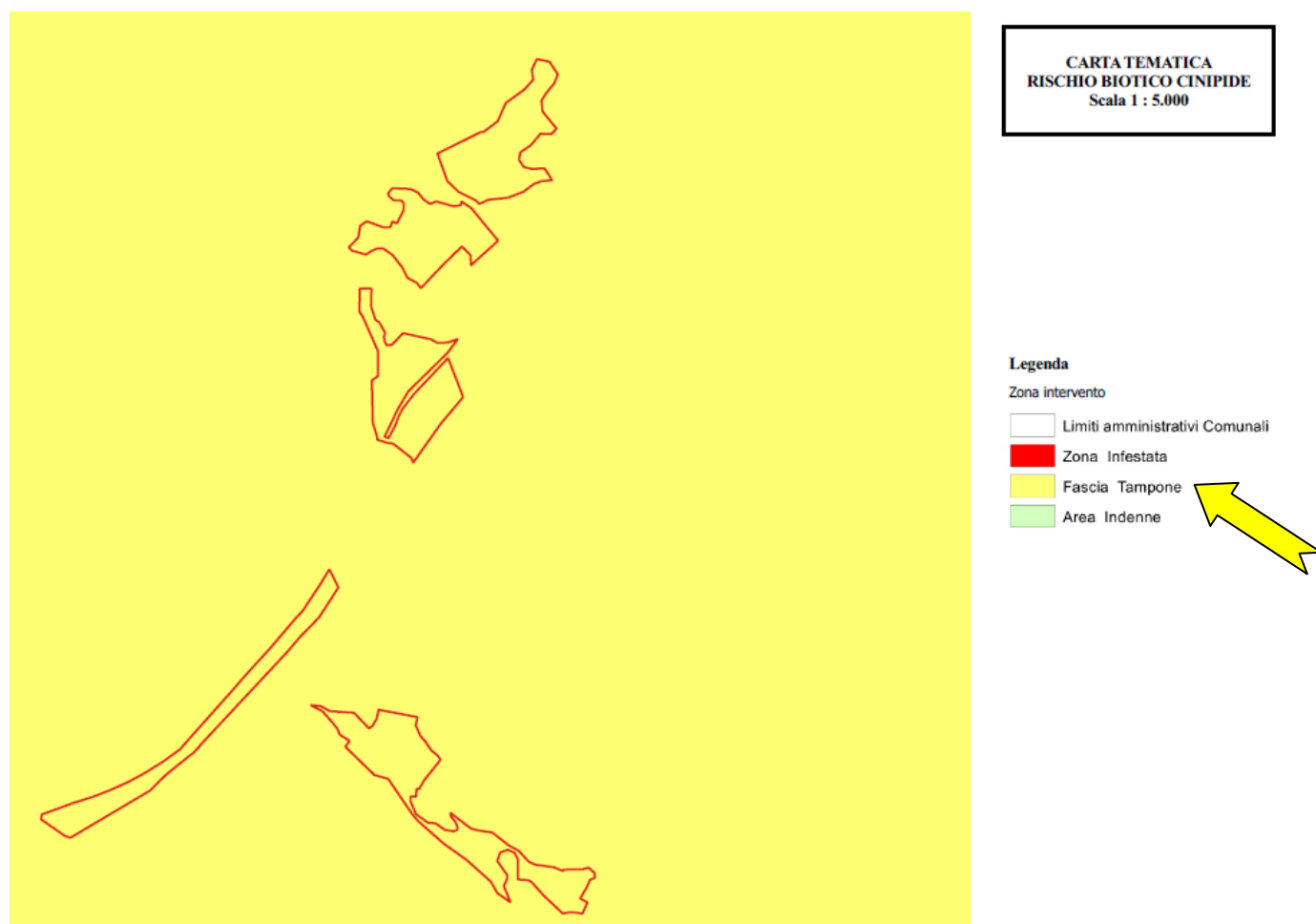
I terreni interessati dal presente progetto ***sono soggetti a vincolo idrogeologico***

Superfici ricadenti in aree ad instabilità idrogeologica (rilevazione ABR)

I terreni interessati dal presente progetto non ricadono nelle aree PAI - **Aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica**

Superfici valutate a rischio biotico dal Servizio Fitosanitario Regionale

Per quanto riguarda il rischio biotico questo è riferito esclusivamente alla presenza del cinipide del castagno , e in riferimento ai terreni interessati dal presente progetto ricadono nella Tampone .



A. Inquadramento del Territorio A.5 Criteri di auto-attribuzione del punteggio

Per una oggettiva valutazione del punteggio auto-attribuito al progetto proposto, si descrivono analiticamente i requisiti sulla base dei “criteri di selezione” previsti dalla Regione Calabria.

Autovalutazione Misura 8.1.1 PRIMO IMBOSCHIMENTO SUPERFICI NON AGRICOLE					
Beneficiario : Comune di Ciminà					
MACROCRITERIO	DEFINIZIONE	PUNTI		Criterio specifico	Punteggio
<i>Suoli con sostanza organica < 2,3 %</i>	Carta qualità dei suoli		5	< 2,3 %	0
<i>Superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico</i>	D.S. tecnico		4		4
<i>Aree con pericolo frane e/o aree di attenzione idraulica</i>	Autorità di Bacino		5		0
<i>Superfici a rischio biotico</i>	Carta cinipide		2		2
<i>Rischio incendio</i>	Carta rischio incendio	Max. 8	5	moderato	0
			8	elevato ad estremamente elevato	0
<i>Rischio erosione</i>	Carta rischio erosione	Max. 5	2	moderata a severa	0
			5	molto severa a catastrofica	0
<i>Superfici aree 2000 o parchi</i>	Carta zone protette		3		3
<i>Aree con svantaggi</i>	Zonizzazione comuni	Max. 12	12	Montana	12
			8	D o svantaggiate	0
			5	C	0
<i>Durata ciclo</i>	Relazione tecnica		4	Medio lungo > 20 anni	4
<i>Tipologia intervento</i>	Relazione tecnica		4	Impianto poli specifico	4
<i>Terreni confiscati</i>			2		0
<i>Caratteristiche soggetto richiedente</i>	D. Sostitutiva	Max. 6	6	Con competenze	0
			4	Che si impegna a acquisirle	4
					33

B. Descrizione delle Opere da realizzare B.1 Obiettivi e principi

Nel territorio del comune di Ciminà , la fascia dove ricade l'intervento rientra nella zona montana , dove riscontriamo soprattutto specie inserite con i popolamenti artificiali come il pino in varietà e il faggio .

Lo strato arbustivo e erbaceo e costituito da numerosissime varietà tra cui le più comuni troviamo: ginestra odorosa , malve , geranio, euforbie , olivette , cardi , papaveri , ecc. .

Gli interventi riguardano principalmente la realizzazione di nuovi rimboschimenti con essenze autoctone in particolare si prevede l' **Imboschimento temporaneo di terreni non agricoli , a ciclo medio – lungo**: cioè: costituzione di colture legnose forestali specializzate , pure o miste , monocicliche o policicliche , anche potenzialmente permanenti , con finalità multiple , nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico , attraverso azioni di impianti di arboricoltura da legno con specie forestali autoctone o di antico indigenato , compreso i cloni di pioppo (purché le scelte progettuali siano tali da permettere il mantenimento per l'intera durata del periodo d'impegno) **per una superficie complessiva di ettari 9.50.00** .

Le UCS (Unità di Costo Standard) sono calcolate per un impianto standard di 1.100 piante/ha mediante :

1) acquisto del materiale vegetale , arboreo e arbustivo , corredato da certificazione di origine e fitosanitaria , come previsto dalle vigenti norme ;

2) lavori di impianto e altre operazioni connesse alla messa a dimora delle piante , come analisi fisico-chimiche del suolo , eventuali sistemazioni idraulico-agrarie , preparazione e lavorazione del terreno , squadratura , tracciamento filari , acquisto trasporto e collocazione di paleria e tutori ;

3) altre operazioni correlate all'impianto , come concimazioni , pacciamature , impianti di irrigazione temporanei e operazioni necessarie alla protezione delle piante (trattamenti fitosanitari , protezioni individuali dai danni della fauna selvatica , recinzioni contro il pascolo e la brucatura) ;

4) spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti , come onorari di professionisti e consulenti , compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica , inclusi gli studi di fattibilità e analisi costi/benefici , nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile , di cui :

- per spese tecniche , massimo il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ;
- per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente , sarà riconosciuta una percentuale massima del 3%

Per l'azienda in esame si prevede di realizzare un imboscamento , di superfici incolte come definite dalle procedure attuative del bando in oggetto , per ettari 15.60.00 , al sesto di mt. 3 x 3 per un numero di 1.100 piante / Ha , con acquisto di piante di latifoglie dell'età di 1-2 anni , in contenitore , munite del certificato di provenienza ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 386/03 del 10.11.2003 allegato I° dello stesso D.lgs. , e autodichiarazione per le specie non in elenco allegato I° riguardante l'identificazione alla fonte di raccolta del seme come specificato nell'allegato II° dello stesso D.lgs. delle specie

- **Castagno (*Castanea sativa* Mill.) nella percentuale del 35 %**
- **Douglasia (*Pseudotsuga menziesii* Mirb.) nella percentuale del 20 %**
- **Noce (*Juglans regia* L.) nella percentuale del 25 %**
- **Ciliegio (*Prunus avium* L.) nella percentuale del 20 %**

per ottenere un **impianto poli specifico** .

Previo :

Livellamento leggero del terreno con eliminazione di dossi eseguito con trattrice per volumi limitati fino a 10 cm , lavorazione meccanica andante del terreno eseguita ad una profondità di cm 30-50 , fertilizzazione di fondo , seconda lavorazione terreno , apertura di buche , squadra del terreno , acquisto e trasporto piante in contenitore , messa a dimora piantine in contenitore , acquisto canne di bambù , trasporto e messa a dimora di canne di bambù e recinzione costituita da pali di castagno e 4-5 ordini di filo di ferro spinato e zincato a 2 capi e a 4 punte per ml. 3.810 .

Ogni altro particolare non risultante dalla presente relazione , lo si può rilevare dai disegni di progetto e dal corredo fotografico allegati alla presente .

Il progetto è inserito nel contesto paesaggistico di tipo agro-forestale del territorio comunale in esame ed è compatibile con i caratteri peculiari , naturali e antropici dei sistemi naturali , nonché con la capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti , entro certi limiti senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi . Per cui , il rimboscamento e tutte le varie operazione connesse , non minano la vulnerabilità dei luoghi .

Il Sottoscritto Bruno Gazzera nato a Monasterace (Rc) il 06/08/1960 , e ivi residente in C/da Castellone n. 6 avente C.F. GZZ BRN 60M06 F324A , iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria n. 340 partita IVA 01327570808 tel./fax 0964.732357

cel. 339.5865257 indirizzo e.mail b.gazzera@epap.conafpec.it in qualità di tecnico progettista incaricato attesta che l' intervento previsto non è soggetto a valutazione di impatto ambientale di cui alla D.L.R. 577 del 30.12.2015 punto 1b dell' allegato B e la seguente relazione viene sottoscritta ai sensi degli art. 75 e 76 del DPR n.445/2000 consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere .

Monasterace li 05.09.2017

Il Tecnico
Dr. Agr. Bruno Gazzera

